



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

M Ufficio Speciale Ricostruzione Marche
– Sisma 2016
PEC: regione.marche.usr@emarche.it

E.p.c. A Comune di Poggio San Vicino (MC)
PEC:
comune.poggiosanvicino@emarche.it

Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC per
le Marche
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

<i>Risposta al foglio del</i>	<u>26/02/2021</u>	<i>n.</i>	<u>23299</u>
<i>Prot. Sabap del</i>	<u>26/02/2021</u>	<i>n.</i>	<u>4367</u>

Oggetto: Poggio San Vicino (MC) – Località Cordivino

Decreto-legge n. 189 del 2016 e ss.mm.ii. art. 16, comma 4 – Ordinanza del C.S.R. n. 77 del 23 maggio 2019: “Procedure per l’individuazione, la realizzazione e la fruizione di aree attrezzate per finalità turistiche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016. Criteri per la ripartizione delle risorse e modalità di accesso ai contributi”. – Conferenza Regionale: INDIZIONE E CONVOCAZIONE – Ordinanza del C.S.R. n. 16 del 3 marzo 2017 – art. 7 – Progetto di “Realizzazione area camper in località Cordivino” **Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Fg. n. 11, particella n. 111-112-134 (porzione).**

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SIMULTANEA e in modalità SINCRONA (ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - Parere ex art. 146.

Tutela ex art. 142, comma 1, lettera c).

Trasmissione parere.

Richiedente: Comune di Poggio San Vicino.

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Arch. Alessandra Pacheco**

Referente per la Tutela Archeologica: **Dott.ssa Ilaria Venanzoni**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, prevista per il 19/03/2021 e relativa all’oggetto, pervenuta ed acquisita al protocollo d’Ufficio in data 26/02/2021 al n.4367;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, Parte III, ed in particolare l’art. 146;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopracitata;

Preso atto che l’intervento si sostanzia in: *realizzazione di un’area attrezzata a fini turistici per la sosta di 7 camper e la sistemazione del verde della restante superficie. Il progetto prevede in particolare la pavimentazione degli stalli dei camper con elementi in cemento autobloccanti e drenanti, mentre le strade di accesso e manovra saranno realizzate in graniglia bianca. Saranno installati anche degli oggetti di arredo urbano, le colonnine per il rifornimento di acqua ed energia elettrica, nonché l’apposto impianto per lo scarico dei reflui dei camper. L’opera non prevede nuovi volumi edificati. L’intervento sarà mitigato con arbusti e alberature.*

Considerato che l’area, su cui insiste l’opera prevista, è caratterizzata da “area periurbana”;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull’area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;



Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *In merito a percorsi, soste e accessi carrabili relativi all'intera area, si preveda pavimentazione ad alta integrazione ecologica con l'ambiente, quali stabilizzati naturali di cromia afferente alla gamma delle terre, garantendo un'idonea permeabilità dei suoli. Per eventuali pavimentazioni pedonali si preveda l'impiego di materiali tradizionali locali o ecologici con colorazione nella gamma delle terre naturali (legno, elementi in pietra locale). Per le piazzole si adottino materiali tradizionali locali o ecocompatibili.*
- *Gli arredi e le attrezzature in previsione per l'area camper (area giochi, illuminazione pubblica, colonnine di rifornimento acqua potabile ed energia elettrica) dovranno essere realizzati preferibilmente con materiali e colorazioni altamente integrabili con il contesto paesaggistico;*
- *Come già previsto dagli elaborati di progetto, si provveda ad adeguate opere di mitigazione a verde, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico nel rispetto delle caratteristiche peculiari del contesto, attraverso la messa a dimora di arbusti ed alberature di specie autoctona, sempreverdi a rapido accrescimento (es. cipresso, leccio ecc.) e già adulti all'impianto.*

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica:

Vista la modesta entità della movimentazione terra, si ritiene di non dover dare seguito alla procedura prevista all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016. Si richiede, in ogni caso, un preavviso di almeno 15 giorni alle opere di scavo e modellamento del terreno, in modo da poter predisporre eventuali sopralluoghi. Si rammenta, infine, che in caso di rinvenimenti archeologici, dovrà esserne data tempestiva comunicazione a questo Ufficio, i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

AleP/IV/na

11/03/2021

